www.ecostampa.it

Vuoi dare e ricevere consigli su libri da leggere? Partecipa al nostro forum libri nel sito **www.donna moderna.com**

Cosa state leggendo questa estate?

Sotto l'ombrellone, in viaggio o in città, è meglio un romanzo o un saggio? Un classico o una novità? Il premier Romano Prodi ha scelto l'ultimo Harry Potter. E noi abbiamo chiesto ad altri 24 vip qual è il loro libro per le vacanze

Serena Autieri *attrice*
«Ho quasi finito *Ragionevoli dubbi* di Gianrico Carofiglio (Sellerio). Di questo autore ho letto davvero tutto. Ha una prosa scorrevole e appassionante, l'ideale per trascorrere le ore di relax. Sono una fan del protagonista di questi romanzi, l'avvocato Guido Guerrieri. Mi piace la sua autoironia, così rara negli uomini. Soprattutto negli uomini di legge. Dopo quelli di Andrea Camilleri, mi piacerebbe che anche i romanzi di Carofiglio diventassero delle fiction in televisione».

Matteo Colaninno *presidente dell'Associazione italiana giovani imprenditori*
«M'intriga l'idea di immaginare il mio Paese prima dell'avvento dell'età industriale, quando l'Italia era famosa in tutta Europa per i suoi meravigliosi giardini e le dimore storiche popolate di rovine neoclassiche. E che cosa meglio di *Viaggio in Italia* di Johann Wolfgang Goethe (Oscar Mondadori) può aiutarmi a riscoprire le nostre radici?».

Camila Raznovich *conduttrice tivù*
«D'estate amo viaggiare e immergermi nella lettura di reportage nei Paesi stranieri, dai posti più sperduti e incontaminati. In questo momento, non a caso, ho tra le mani *Il turista nudo* di Lawrence Osborne (Adelphi). Nulla a che fare con il naturismo, per carità! È il racconto di un viaggio sgangherato che si conclude, dopo mirabolanti avventure, in un'isola deliziosa. Tra cieli verdi, fiumi fucsia e vulcani attivi. Il finale è entusiasmante, scoppiettante e anche un po' irritante. L'idea mi diverte, non vedo l'ora di arrivare all'ultima pagina».

Federico Zampaglione *cantante*
«Se c'è un argomento di cui non si sa mai abbastanza, è che cosa passa nella testa delle ragazze. Ecco perché sto divorando *Il cervello delle donne* di Louann Brizendine (Rizzoli), dove una neuropsichiatra americana spiega che le differenze di comportamento tra maschi e femmine hanno origine dentro il cervello».

Michela Vittoria Brambilla *presidente dell'Associazione nazionale Circolo della Libertà*
«In valigia ho messo *Viva Israele* di Magdi Allam (Mondadori), un saggio che smonta i pregiudizi contro il popolo ebraico, frutto di disinformazione o malafede. Una lettura appassionante, ma impegnativa. Perché anche sotto l'ombrellone si può usare il cervello, no?».

Elisabetta Sgarbi *regista*
«Mi dedicherò a un capolavoro della letteratura haitiana, sottratto alla censura del dittatore François Duvalier: *Amore rabbia follia*, di Marie Vieux-Chauvet (Bompiani). Un romanzo femminile corale, denso di passioni, gelosie e disincanto. Merita di essere letto e riletto in silenzio per apprezzarne fino in fondo le sottili sfumature».

Oliviero Toscani *fotografo*
«Quest'estate? A costo di sembrare snob, per scelta non andrò in vacanza. Quindi me ne starò rintanato a casa mia a leggere il vecchio, caro, Emile Cioran di *Squartamento* (Adelphi). Un saggio duro, difficile, "pessimista con brio", provocatorio. Mi somiglia? Forse mi piace proprio per questo motivo».

036286

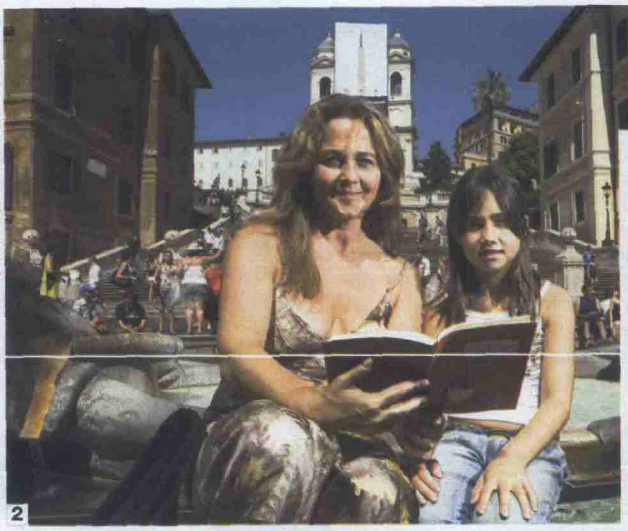
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

attualità

qualcosa su cui pensare

di **Stefano Cardini e Giusy Cascio**



DARIO ORLANDI PER MASSIMO SESTINI (2)

1. Milano. Marika Cartucci e Stefania Paschini, 19enni, leggono *Colazione da Starbucks* di Laura Fitzgerald (Piemme) e *Quando il tuo corpo non ti piace*, di Kathy Bowen-Woodward (Feltrinelli). 2. Roma. Paola Pratesi, 43 anni, casalinga, legge con la figlia Martina, 8, *A immaginare una vita ce ne vuole un'altra* di Elena Stancanelli (Minimum fax).

Caterina Balivo *conduttrice tv*

«Dedicherò l'estate a un classico della letteratura: *La certosa di Parma* di Stendhal (Newton Compton). I sogni di gloria del giovane Fabrizio Del Dongo testimoniano come amori, illusioni, rancori di un tempo, siano ancora assolutamente attuali oggi. L'autore sa plasmare i personaggi di vita propria, come un artista reale su un grande palcoscenico immaginario. Per il mio lavoro, che mescola arte e incontri con la gente comune, è fonte di emozione e ispirazione».

Anna Molinari *stilista*

«Sto leggendo il libro del papa Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret* (Rizzoli) perché persino al mare ho bisogno del conforto della fede. Ratzinger è un grande papa, anche se forse gli italiani non hanno ancora capito il suo messaggio perché sono affezionati alla figura di Giovanni Paolo II. Ma anche Benedetto XVI riesce a commuovere. Sono conquistata dalla sua cultura e dalla sua bontà».

Bruno Vespa *giornalista*

«In vacanza dovrò leggere un sacco di libri per lavoro, visto che chi fa il mio mestiere non stacca mai la spina e si informa. Ma c'è un classico del pensiero che porto sempre con me: *La democrazia in America* di Alexis de Tocqueville (Rizzoli). A distanza di due secoli, è il saggio che spiega meglio di chiunque altro l'essenza della democrazia. E l'importanza che i mezzi di comunicazione di massa hanno nella formazione dell'opinione pubblica. È un monito anche per noi giornalisti che, qualche volta, sembriamo dimenticarci della grande responsabilità che il nostro mestiere comporta».

Piero Chiambretti *conduttore tivù*

«Mi sto appassionando a *H.P. L'ultimo autista di Lady Diana* di Beppe Sebaste (Einaudi). Un libro-inchiesta sull'incidente dell'Alma in cui persero la vita Dodi e la principessa. Si dice che sia stata colpa dell'autista ubriaco, Henri Paul, ma forse non è andata così. Vedremo: è il giallo dell'estate».

Giulio Giorello *filosofo*

«Per rinfrancare la mente, durante le vacanze io non leggo, ma ri-leggo. Cosa? I fumetti di Topolino che mi accompagnano dall'infanzia e l'*Ulisse* di James Joyce. Preferibilmente in inglese, oppure nella bella traduzione di Giulio De Angelis (Mondadori). Questo romanzo ha qualcosa di unico: ci si perde completamente nella musicalità della scrittura».

Thais Wiggers *velina*

«Sapete che c'è? Anche noi veline leggiamo. E non soltanto "robetta". Adoro Paolo Coelho, ho letto tutti i suoi libri. Nessuno sa mettere a nudo come lui l'animo umano. Quest'estate in spiaggia mi terrà compagnia il suo ultimo romanzo: *La strega di Portobello* (Bompiani). È la storia di una donna alla ricerca delle proprie radici e della sua vera madre».

Domenico De Masi *sociologo*

«Sto rileggendo un romanzo che avevo studiato al liceo, ma che ora da vecchio apprezzo di più: *Madame Bovary* di Gustave Flaubert (Giunti). Sarebbe da sottolineare dalla prima all'ultima pagina. Emma è come le donne di ogni tempo, che lottano per amore e, per amore, non smettono mai di sognare».

(segue a pagina 42)

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

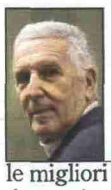
attualità

qualcosa su cui pensare

(segue da pagina 41)

Annamaria Testa *pubblicitaria*
«Ho appena comprato l'acutissimo saggio *Tradimenti* di Gabriella Turnaturi (Feltrinelli) perché conosco bene l'autrice e le riconosco una grande intelligenza. Mi incuriosisce il modo in cui saprà trattare un argomento delicato, cioè l'imprevedibilità delle relazioni umane in ogni tipo di tradimento, amoroso, professionale o tra amici. Infedeltà molto più diffuse di quanto si potrebbe pensare».

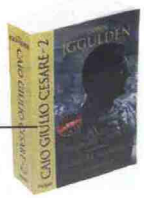
Melissa Satta *velina*
«Finalmente in pausa dal lavoro, leggo *Memorie di una geisha* di Arthur Golden (Longanesi). È la storia di una bimba giapponese strappata a una famiglia povera, per farla lavorare come serva nella casa di una geisha. Un ritratto intimo dal quale possono emergere i desideri più reconditi e inconfessati di noi donne. Sono proprio curiosa di scoprire se è più bello il libro o il film che ne ha tratto il regista Rob Marshall due anni fa».



Silvio Garattini *farmacologo*
«Anche quando sono in ferie non smetto di dedicarmi alle mie ricerche e agli appunti scientifici. Quindi mi resta poco tempo per la letteratura. Comunque sono armato dalle migliori intenzioni e mi sono ripromesso di dare un'occhiata più approfondita al bestseller del momento: *La casta* di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo (Rizzoli), che ha innescato la polemica sui costi della politica in Italia».

Rossella Brescia *ballerina*
«Mi incuriosisce molto il romanzo che ha appena vinto il premio Strega, *Come Dio comanda* di Niccolò Ammaniti (Mondadori). Dello stesso autore avevo letto *Io non ho paura*, che mi era piaciuto tanto. Spero che non mi deluda neanche stavolta, con questa trama forte. Descrive un legame viscerale tra padre e figlio che, però, si nutre di violenza».

Marco Bortolami *capitano della Nazionale italiana di rugby*
«D'estate leggo volentieri soprattutto romanzi storici, perché sono avvincenti e in più spiegano il passato come nessun manuale scolastico potrebbe fare. Tra poco inizierò il secondo volume dedicato a Caio Giulio Cesare da Conn Iggulden (Piemme). Racconta due fasi importanti della vita dell'imperatore romano: *Cesare padrone di Roma* e *La caduta dell'aquila*».

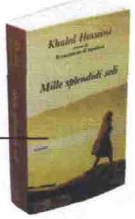


Carolina Cutolo *scrittrice*
«Quest'anno non ho dubbi: metterò in valigia la raccolta di racconti *Voi siete qui* (a cura di Mario Desiati, Minimum fax), con sedici storie di autori esordienti molto originali. Il mio motto è da sempre "largo ai giovani"! So che non dovrei dirlo, perché sono giovane, ma guarda caso, Desiati ha scoperto anche me, quando dovevo spedire in giro agli editori il mio *Pornoromantica*».

Lella Costa *comica*
«Ad agosto posso leggere tutto ciò che è rimasto in sospeso dall'inverno. Prima nella lista, la deliziosa novella di Milena Agus, *Mal di pietre* (Nottetempo), la storia struggente di una nonna per cui le fiamme della passione sono anche le fiamme della pazzia. C'è chi la chiama "sardo-masochista", per la sua capacità di scovare l'erotismo anche negli oggetti e nei gesti apparentemente banali, come fumare la pipa. Promette bene».

Barbara Pollastrini *ministro per i Diritti e le pari opportunità*
«In vacanza sto leggendo *Le ragazze di Benin City* (Melampo), un libro-inchiesta della giornalista Laura Maragnani e di Isoke Aikpitanyi sulla tratta delle prostitute nigeriane nel nostro Paese. È scritto con rara sensibilità femminile, denuncia un problema che mi sta molto a cuore e su cui vorrei sensibilizzare l'opinione pubblica».

Francesca Schiavone *tennista*
«*Il cacciatore di aquiloni* di Khaled Hosseini mi ha commosso. Così appena è uscito il secondo romanzo, *Mille splendidi soli* (Piemme), l'ho subito comprato. Ambientato in Afghanistan, racconta la storia commovente di due donne molto diverse, Mariam e Laila, che condivideranno un destino comune. Finite le gare, mi ci tufferò dentro a capofitto».



Carlo Cracco *chef*
«Io riesco a leggere in totale relax solo dopo Ferragosto, se non fa troppo caldo. Quest'anno mi aspetta una vera chicca: *La leggenda del buon cibo italiano e altri miti alimentari contemporanei* di Paolo C. Conti (Fazi). È un saggio molto documentato. Ricchissimo di aneddoti sugli ingredienti essenziali della buona tavola. L'ho scoperto grazie al passaparola dei miei amici e clienti buongustai».

www.ecostampa.it

OLYCOM (10) / G. NERI (12) / CONTRASTO / MUCI / STILL LIFE LIBRI LUCA DONATO

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.